

Guida a Wordpress

versione **2.8**

*Guida passo passo per principianti assoluti, con speciale riferimento
all'installazione in Altervista*

e-book tratto da una serie di articoli del blog
<http://nosatipassion.altervista.org/>

Scritto da: Elisa

<http://nosatisspassion.altervista.org/>

Questa guida è rilasciata sotto una licenza **Creative Commons** Attribuzione-Non commerciale-Non opere derivate 2.5 Italia: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/2.5/it/>



Tu sei libero di riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico questo documento, a patto di attribuire la paternità dell'opera, non utilizzarla per fini commerciali, non alterarla o trasformarla per crearne altre. Puoi fare delle citazioni, a patto di riportare la fonte.

Versione originale di **Elisa**, scaricabile dal sito <http://nosatisspassion.altervista.org/wordpress/pdf-guida-a-wordpress/>

Per domande relative alla licenza d'uso e particolari richieste, contattare l'autore inviando una mail all'indirizzo nosatisspassion@altervista.org

Prima edizione (Wordpress 2.6.3): novembre 2008

Seconda edizione (Wordpress 2.7): gennaio 2009

Terza edizione (Wordpress 2.8): giugno 2009

Indice

1. Installare il server locale
 2. Creazione del database
 3. Installazione di Wordpress in locale
 4. L'area amministrativa
 5. La prima configurazione
 6. Come scrivere un articolo
 7. I permalink
 8. I plug-in
 9. Come personalizzare l'aspetto grafico del blog
 10. Registrazione al servizio di hosting (Altervista) e installazione Wordpress
 11. Trasferimento dei file in remoto con Filezilla
 12. Back-up del tuo blog
 13. Aggiornamento a una nuova versione di Wordpress
 14. Qualche piccolo trucchetto
 15. Dalla 2.7 alla 2.8: cosa c'è di nuovo
- Conclusione
Qualcosa non va?
Mi vuoi aiutare?

1. Installare il server locale

Un **server locale** è molto utile quando si vuole far pratica con Wordpress: infatti permette di fare in locale (cioè sul tuo PC) tutte le prove, test ed esperimenti che vuoi. Credo sia una buona idea, almeno per un principiante, fare gli esperimenti in locale e poi, tramite una procedura che spiegherò più avanti, trasferire il tutto sul **server remoto** (quello che farà vedere il lavoro su internet).

XAMPP fa al caso tuo: è una distribuzione del server Apache contenente anche MySQL, davvero facilissima da installare.

Ecco come fare:

1. Vai su <http://www.apachefriends.org/it/xampp.html> e scegli la distribuzione per il tuo sistema operativo.
2. Se hai scelto la distro per Windows, consiglio di scaricare **Xampp Lite**: conviene perché ti consente di installare Xampp in una penna usb o in un hard disk portatile, così puoi portarlo con te.
3. **Scarica lo zip** di Xampp Lite sulla penna usb o sull'hard disk portatile e poi **scompattalo**.
4. Apri la cartella e clicca sull'icona "**Xampp-Start**". Se necessario, sblocca il Firewall.
5. Apri il browser e sulla barra indirizzi digita: <http://localhost/>
6. Scegli la lingua **italiana**

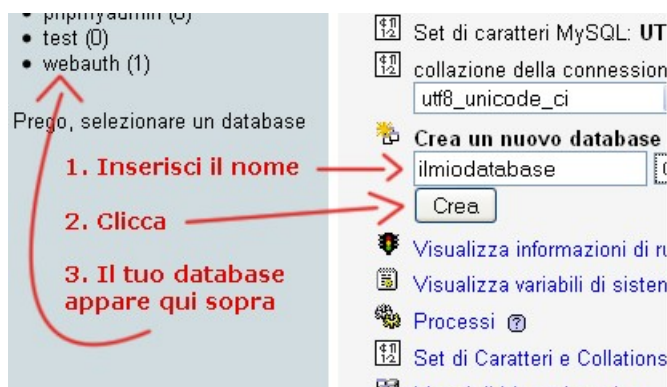
L'installazione è finita. Ricorda che per visualizzare il pannello di Xampp, prima di andare su <http://localhost/> dovrai sempre cliccare sull'icona **Xampp-Start**, altrimenti non vedrai nulla.

2. Creazione del database

Per fare i tuoi esperimenti con Wordpress, dopo aver installato il server locale, devi creare un database.

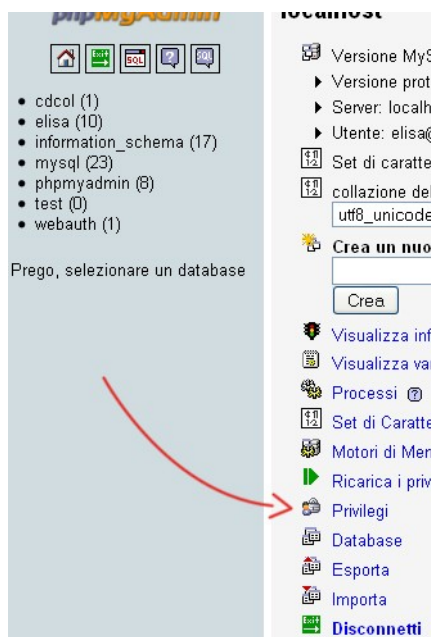
Ecco come fare (sempre "in locale"):

1. Clicca sull'icona **Xampp-Start** e poi nella barra del browser digita <http://localhost/>. Ti appare la schermata di benvenuto di Xampp.
2. Nel menu di navigazione a sinistra clicca su "**PhpMyAdmin**": ti si apre una nuova pagina.
3. In "**Crea nuovo database**" digita il nome che vuoi dare al tuo database e poi clicca sul pulsante "**Crea**". A quel punto apparirà il tuo database nella colonna di sinistra (vedi figura).



Crea Database

4. Ora torna alla schermata precedente (clicca sulla casetta) e vai su “**Privilegi**” (vedi figura).



Privilegi

5. Clicca su “Aggiungi nuovo utente” e inserisci i dati di login. Metti quello che vuoi, ma su “Host” devi scegliere “Locale”(vedi figura).

Informazioni di Login	
Nome utente:	Utilizza campo text: <input type="text" value="mionome"/>
Host:	Locale <input type="text" value="localhost"/>
Password:	Utilizza campo text: <input type="password" value="••••"/>
Reinserisci:	<input type="password" value="••••"/>
Genera Password:	<input type="button" value="Genera"/> <input type="button" value="Copia"/> <input type="text"/>

Privilegi

6. Subito sotto devi cliccare su “**Seleziona tutti**” per dare al nuovo utente (cioè a te) tutti i privilegi; clicca infine su “**Esegui**”.

Rendere sicuro Xampp

Come è spiegato bene qui (<http://www.apachefriends.org/it/xampp-windows.html#4696>), Xampp ha delle falle nella sicurezza che bisogna assolutamente risolvere. In breve:

- vai su <http://localhost/security/index.php>, accessibile anche cliccando su “**Sicurezza**” nel menu di navigazione arancione a sinistra.
- le voci segnate in **rosso** indicano i problemi di sicurezza. Per risolverli, clicca sul link sottostante, che ti consentirà di inserire delle **password di protezione**. Fatto questo, se ritorni in quella pagina

vedrai che le prime 3 voci sono diventate verdi. Nella maggior parte dei casi, è sufficiente che diventino verdi le prime 3 voci, l'ultima la puoi lasciare rossa.

Oggetto	Stato
Queste pagine non sono accessibili da chiunque in rete	SICURO
L'utente admin di MySQL ha una password	SICURO
Il login con password di PhpMyAdmin è abilitato.	SICURO
PHP non è in esecuzione in "safe mode" <small>Se desideri che persone esterne eseguano PHP, prendi in considerazione la configurazione "safe mode". Per gli sviluppatori consigliamo di NON usare la modalità "safe mode", poiché alcune funzioni importanti non funzioneranno. Maggiori informazioni</small>	INSICURO

Sicurezza

E' tutto. Ricorda che le password di protezione che hai inserito ti saranno necessarie per l'accesso. Inoltre, sempre per motivi di sicurezza, quando termini di lavorare in locale, non chiudere la "finestra nera" di Xampp con un clic, ma usa l'apposita icona **Xampp-stop** (che trovi dentro la cartella Xamp Lite). Consiglio di farti un collegamento al desktop, per avere queste icone sempre comode.

3. Installazione di Wordpress in locale

Ora che abbiamo sistemato server e database, possiamo finalmente entrare nel vivo e dedicarci a Wordpress.

Ecco cosa fare:

1. Scarica in una qualsiasi cartella del tuo computer l'**ultima versione di Wordpress** da questo sito: <http://www.wordpress-it.it/wordpress-in-italiano>
2. **Scompatta** lo zip.
3. Entra nella cartella scompattata e apri il file "**wp-config-sample.php**". Il tuo scopo è modificare il file inserendo i dati del database, come indicato nel file stesso. Devi solo sostituire le parole dentro gli apici con i dati che hai usato quando hai creato il database. Per il resto, lascia tutto com'è, e non togliere gli apici. Per una questione di sicurezza, devi anche inserire delle chiavi. Devono essere delle stringhe che consentano un'identificazione univoca: basta inserirle qui, no dovrai ricordarle o inserirle in altre occasioni. Puoi generarle automaticamente andando a questo link: <http://api.wordpress.org/secret-key/1.1/>
[WordPress.org secret-key service](#)

```
// ** Impostazioni MySQL - E' possibile ottenere le impostazioni MySQL dal proprio web host ** //
/** Il nome del database per WordPress */
define('DB_NAME', 'putyourdbnamehere');

/** Nome utente database MySQL */
define('DB_USER', 'usernamehere');

/** Password database MySQL */
define('DB_PASSWORD', 'yourpasswordhere');

/** hostname MySQL */
define('DB_HOST', 'localhost');

/** Database Charset da utilizzare nella creazione delle tabelle del database. */
define('DB_CHARSET', 'utf8');

/** Il tipo di Database Collation. Da non modificare in caso di dubbi. */
define('DB_COLLATE', '');

/**#@+
 * Chiavi univoche di identificazione.
 *
 * Modificarle con differenti frasi univoche!
 * E' possibile generarle utilizzando il link (@link http://api.wordpress.org/secret-key/1.1/ WordPress.org)
 *
 * @since 2.6.0
 */
define('AUTH_KEY', 'put your unique phrase here');
define('SECURE_AUTH_KEY', 'put your unique phrase here');
define('LOGGED_IN_KEY', 'put your unique phrase here');
define('NONCE_KEY', 'put your unique phrase here');
/**#@-*/
```

Qui devi inserire i tuoi dati,
come indicato

Qui devi inserire
le chiavi

Dati da inserire in "wp-config-sample.php"

4. Fatte le modifiche, salva il file con il nome "wp-config.php". In questo modo non perdi l'originale, che potrai recuperare se ti accorgi di aver sbagliato qualcosa.
5. Ora conviene dare a tutta la cartella **un nome più semplice**, tipo "wp", perché sarà più facile scriverlo nel browser.
6. **Trasferisci** tutta la cartella "wp" nel server locale, più esattamente in **Xampplite > htdocs**.
7. Ora **avvia Xampp** (con la solita icona) e digita sulla barra del browser <http://localhost/wp>.
8. Se tutto quadra, dovrebbe apparire la **pagina di installazione di Wordpress**. Inserisci i dati richiesti e avvia l'installazione.
9. **Annota la password e copiala** (selezionala col mouse e premi ctrl+c), perché poi ti verrà utile incollarla. Fai clic su "collegati".
10. **Inserisci i dati di login** nella nuova finestra che ti si presenta. Per la password, basta premere ctrl+v per incollarla velocemente. Fai clic su "Collegati", ed entrerai nella Bachecca di Wordpress.
11. La prima cosa da fare è **cambiare subito password**: meglio inserirne una più facile da ricordare. Per farlo, vai in "Admin" (è in alto a destra, dove c'è scritto "Salve, Admin"). Scorri la nuova schermata fino giù in fondo, dove vedrai che ci sono i campi per inserire la nuova password. Non dimenticare di cliccare su "Aggiorna profilo" per rendere effettive le modifiche.

L'installazione è terminata! Ti do anche un'altra notizia: il tuo Database non è più vuoto; durante l'installazione, Wordpress ha creato automaticamente le tabelle.

Informazioni per la visualizzazione

Per vedere il blog, d'ora in poi basta seguire questa procedura :

1. Avvia Xampp (tramite la solita icona)
2. Nella barra del browser digita: <http://localhost/wp>. La prima volta ti apparirà la homepage del blog, con il tema di default e un articolo e un commento di prova.

Per amministrare il blog, basta andare su “Collegati”, nella barra di navigazione a destra.

Per passare dall'Area Amministrazione alla visualizzazione basta premere sul pulsante “Visualizza sito”; da qui, **per tornare all'Area Amministrazione**, fai clic su “Amministra sito” (infatti è un collegamento “intelligente”: si ricorda che ti eri già collegato come amministratore).

4. L'area amministrativa

Spiego brevemente le varie “parti” che compongono l'area amministrativa di Wordpress. Con la versione 2.7 è stato introdotto un comodo sistema di navigazione con menu laterali che permettono di avere tutte le sezioni a portata di clic in qualsiasi momento.

Bacheca

È l'area che vedi non appena entri in Amministrazione. Ti presenta il **riepilogo della situazione**, e ti permette di tenere il tuo blog sotto controllo. Ci sono vari moduli, ognuno dei quali mostra sinteticamente le informazioni e le novità più importanti. Questa è un'area che consente di raggiungere velocemente le pagine e le funzioni con cui dovrai agire più spesso. I moduli si possono ridimensionare (doppio clic sulla barra del titolo) e anche cambiare di posizione trascinandoli dove desideri. I moduli più interessanti sono:

- **Stato attuale**: ti mostra in un colpo d'occhio il numero di articoli, pagine, categorie, tag e commenti. Mostra anche che tema usi (con possibilità di cambiarlo tramite un pulsante) e quale versione di Wordpress hai installato.
- **Quickpress**: è un'area in cui puoi scrivere un articolo rapidamente.
- **Commenti recenti** mostra, appunto, i commenti più recenti.
- **Bozze recenti** mostra gli articoli che sono allo stato di bozza.
- **Link in entrata** ti fa vedere quali pagine internet hanno messo un link alle pagine del tuo blog.

Ci sono anche altri moduli (Plugin, ecc.). Se vuoi, puoi toglierli e aggiungerli quando ti pare. Basta fare clic sul pulsante “**Impostazioni schermo**” in alto a destra, e poi togliere o aggiungere la spunta ai moduli che desideri. Guarda poi la barra nera orizzontale, in alto (quella con il titolo del blog): c'è un pulsante che ti permette di scrivere subito un **Nuovo articolo**: molto comodo e sempre a disposizione, in qualunque sezione dell'area amministrativa.

Articoli

Questo menu e i suoi vari sottomenu servono a scrivere gli articoli, a classificarli (con tag e categorie) e a visualizzarli comodamente, in maniera da ripararli e modificarli con facilità.

Media

Qui si può vedere un elenco di tutte le immagini e altri file multimediali che inseriti negli articoli del blog. Si può anche aggiungere un nuovo file, tramite l'apposita finestra che consente di sfogliare tra le cartelle del proprio computer e poi caricare il file scelto.

Link

Da questo menu puoi gestire i link del tuo blogroll: visualizzarli, aggiungerne di nuovi, dividerli per categorie, ecc.

Pagine

Quest'area permette di creare nuove pagine, visualizzarle, modificarle rapidamente.

Commenti

Da qui puoi visualizzare e gestire i commenti che arrivano al tuo blog. Puoi approvarli, cancellarli, marcarli come spam e anche rispondere.

Aspetto

Questa è l'area dedicata alla gestione dell'aspetto grafico del blog. Si possono vedere e scegliere i temi, inserire widget, ecc.

Plugin

Qui puoi gestire i plug-in di Wordpress, attivarli, disattivarli, eliminarli. Parlerò più dettagliatamente dei plug-in più avanti.

Utenti

Qui si possono aggiungere gli utenti del blog e definire i loro ruoli (sottoscrittori, amministratori, editori, ecc.)

Strumenti

In questo menu ci sono degli strumenti interessanti che possono facilitare la tua vita di blogger. Ci sono anche sezioni dedicate all'importazione ed esportazione del blog, e anche una pratica pagina in cui vedere gli indirizzi e-mail delle persone che si sono iscritte ai commenti del blog.

Impostazioni

Questo menu comprende una serie di voci (Generale, Scrittura, Lettura, ecc.) che ti consentono di

impostare il blog in maniera che abbia determinate caratteristiche. Quest'area è importantissima per la personalizzazione del tuo blog.

5. La prima configurazione

Se hai letto il precedente capitolo, ti sarai accorto che in Wordpress si possono fare molte cose, e non è difficile amministrarlo, perché le sezioni dell'area amministrativa sono abbastanza intuitive. Vorrei perciò darti solo **alcuni suggerimenti** per una **configurazione di base**. Poi, quando avrai fatto esperienza, potrai fare le modifiche che credi.

Vai perciò nella voce "**Impostazioni**" e scorri le varie sotto-voci eseguendo le modifiche qui elencate. Ricorda sempre di cliccare su "**Salva modifiche**" per rendere effettivi i cambiamenti.

Generale:

1. Cambia il **motto** (sottotitolo) del tuo blog.
2. In "**iscrizione**" metti la spunta su "chiunque può registrarsi".
3. In "**fuso orario**", controlla che l'ora sia corretta. Dalla versione 2.8 di Wordpress, l'aggiornamento all'ora legale avviene in modo automatico.

Scrittura:

1. Aumenta le **dimensioni del box**: 30 righe.
2. Non convertire gli **emoticons** in simboli grafici, a meno che non ti piacciono quei brutti palloni gialli! ;)

Lettura:

1. Scegli se nella **homepage** del tuo blog vuoi che appaiano gli **ultimi articoli** o una **pagina statica** (ad esempio, una pagina che spiega di cosa si occupa il blog).
2. Le pagine del blog visualizzano **6** articoli più recenti (così la pagina è più leggera e veloce da caricare).
3. Scegli se nei tuoi **feed** vuoi mandare **tutto il testo** o solo un **riassunto**. Secondo me, all'inizio è meglio mandare il testo completo, per farti conoscere ed apprezzare.

Discussione:

1. **Non notificare** tutti i blog.
2. Togli la spunta a "gli autori di un commento devono averne uno già approvato in precedenza". All'inizio è meglio facilitare al massimo gli utenti perciò **fai in modo che i commenti siano visibili subito**. Poi casomai cambierai le impostazioni.
3. Decidi tu se vuoi dare la possibilità agli utenti di inserire il loro gravatar (la piccola immagine che li identifica).

Impostazioni media:

Per il momento lascia le impostazioni di default.

Privacy:

Nessuna modifica.

Permalink:

Per ora lascia stare le cose come stanno. Siccome quella dei Permalink è una faccenda un po' delicata e allo stesso tempo di vitale importanza per il tuo blog, ho preparato un capitolo dedicato solo a questo.

Varie:

Nessuna modifica.

Per ora può bastare... Sui plug-in e sulla personalizzazione del tema tornerò più avanti.

6. Come scrivere un articolo in Wordpress

Scrivere un **articolo** in Wordpress è una operazione davvero semplicissima. Puoi andare in bacheca e usare Quickpress, però non hai a portata di mano tutti gli strumenti che invece trovi nella pagina dedicata alla scrittura di un articolo vera e propria. Questa pagina è raggiungibile tramite il pulsante grigio **Nuovo articolo**, nella barra nera in alto; oppure tramite menu: **Articoli>Aggiungi nuovo**.

Ora comincia a scrivere:

1. Inserisci un **titolo** all'articolo
2. Scrivi il **testo**.
3. Per avere **più strumenti**, clicca sull'ultimo pulsante della barra strumenti: esso mostra o nasconde altri pulsanti per la formattazione.
4. Se copi il testo da altri applicativi, consiglio di usare l'apposito pulsante **"Incolla come testo puro"**: così facendo eviterai di produrre codice sporco.
5. Puoi lavorare sull'**HTML**, se vuoi (in alto a destra ci sono due etichette che consentono di passare dal visuale all'html).
6. Se vuoi **aggiungere immagini, video, audio o altri media** al testo scritto, basta cliccare sulle iconcine che trovi appana sopra, a sinistra. Sono 4: immagine, video, audio e media. L'operazione è davvero semplice, per cui non mi soffermo a descriverla oltre.
7. Puoi aggiungere il famoso tag **"More"** al tuo articolo tramite il pulsante che si trova nella barra strumenti. Il tag "More" è quello che ti consente di mostrare solo parte dell'articolo in Homepage: conviene usarlo per rendere l'Homepage più rapida da caricare.
8. Quando hai finito di scrivere, **salva** tutto con l'apposito pulsante "Salva".
9. Puoi aggiungere dei **tag** al tuo articolo, e/o inserirlo in **categorie**. Mi sembrano operazioni semplici, per cui non mi addentro nei dettagli. Ricorda che ogni modifica deve essere salvata tramite "Salva".
10. Pubblica l'articolo con l'apposito pulsante **"Pubblica"**. Oppure puoi scegliere di **posticipare** la pubblicazione: basta fare clic su "Modifica", vicino a "Pubblica ora" e scegliere giorno e ora. Dopodiché premi "Pubblica".
11. Prima di pubblicare l'articolo, puoi vederne un'anteprima tramite il pulsante **"Anteprima"** (in alto a sinistra).

Puoi sempre modificare un tuo articolo andandolo a ripescare su **Articoli**: infatti da questa voce di menu puoi avere accesso ad una pagina che ti mostra un elenco di tutti gli articoli che hai pubblicato.

Se vuoi, puoi **ampliare un po' l'area di testo** allargando la colonna: basta semplicemente ridurre a icone le voci di menu del lato sinistro. Basta fare clic sulle piccole virgolette uncinata (<<) poste sopra ai menu (il cursore si trasforma in una doppia freccia).

Tutto ciò che ho detto per la scrittura degli articoli è valido anche per le **Pagine**: puoi scrivere pagine per dare informazioni su di te, per creare form di contatto, ecc. Ricorda di disabilitare i commenti, a meno che non desideri che gli utenti possano commentare anche le pagine.

La scrittura di un **Link** è anch'essa molto semplice. I link che inserisci appariranno di default in **blogroll** (nella barra di navigazione laterale del tuo blog), ma se vuoi inserire molti link, puoi anche suddividerli in più categorie.

Ora ti consiglio di esercitarti provando a scrivere qualcosa nel tuo blog in locale: prova anche a formattare il testo, ad inserire immagini e link... Buon divertimento! ;)

7. I permalink

I **permalink** sono una questione di cruciale importanza per l'indicizzazione di un blog. Essi determinano infatti la struttura delle **URL** degli articoli. I motori di ricerca, nel loro lavoro di posizionamento, considerano anche come si presenta l'URL e le parole che contiene. Il fatto è che, se lasci l'impostazione di default, Wordpress struttura le URL in maniera poco "comprensibile" per il motore di ricerca (ci sono numeri, non parole).

Perciò ti consiglio di andare nell'Amministrazione del tuo blog, in **Impostazioni>Permalink**; clicca su "**Struttura personalizzata**" e, nell'apposito spazio copia e incolla questa **stringa**:

```
/%category%//%post_id%//%postname%/
```

Questa stringa fa sì che i tuoi URL si basino proprio sul **titolo** del tuo blog, e sulla **categoria** in cui lo inserisci. Quest'aspetto, secondo la più diffusa e attuale corrente di pensiero, favorisce il posizionamento degli articoli nei motori di ricerca, perché ci sono **parole significative** anche nell'URL.

Problema:

È probabile che dopo aver modificato i permalink tu non riesca più a vedere gli articoli. Infatti se vai alla tua homepage e provi a cliccare su un articolo per aprirlo in una nuova pagina, ti apparirà l'errore 404: *url not found*. Questo è un problema che si presenta facilmente in locale, usando Xampp.

Soluzione:

Vai in **Xampplite>apache>conf** e apri il file **httpd.conf** (usa blocco note).

Devi andare a modificare il codice attivando il "mod-rewrite". Per farlo, *togli il cancelletto iniziale* da questa riga:

```
#LoadModule rewrite_module modules/mod_rewrite.so
```

Se anche adesso il problema persiste, in quel medesimo file controlla che ci sia scritto “**AllowOverride All**” relativamente alla directory dove Wordpress è installato (se c’è scritto “None”, sostituisci con “All”). Ecco la porzione di codice dove devi guardare:

```
# AllowOverride controls what directives may be placed in .htaccess files.  
# It can be “All”, “None”, or any combination of the keywords:  
# Options FileInfo AuthConfig Limit  
#  
AllowOverride All
```

8. I plug-in

I **plug-in** sono delle **estensioni** di Wordpress che ti consentono di personalizzarlo e adattarlo meglio alle tue esigenze. In rete ne puoi trovare una vasta scelta. Puoi installarli **manualmente**: una volta scaricati e decompressi (solitamente sono zippati), basta porli nella cartella dei plug-in di Wordpress. Questa cartella la trovi in: **wp>wp-content>plugins**. Ecco, è proprio lì che devi trasferire la cartella del plugin che vuoi installare. Però, a partire dalla versione 2.7, c’è una soluzione più comoda: i plugin si possono installare **automaticamente**! Basta andare in “**Plugin>Aggiungi nuovo**” e potrai accedere ad una pagina che faciliterà la ricerca e l’installazione del plugin che fa al caso tuo.

Da “Plugin” potrai in qualsiasi momento **attivare o disattivare** i tuoi plugin. Per farli funzionare correttamente, però, prenditi la pena di leggere le istruzioni del creatore del plug-in, perché ognuno ha le sue particolarità.

Io ad un principiante consiglio di installare assolutamente questi **3 plug-in**, secondo me indispensabili:

1. [WordPress Database Backup](#) - semplifica il backup del database. **N.B.**: fa il backup del solo database! Per il resto devi provvedere tu (più avanti spiegherò meglio come fare un buon backup).
2. [Related Posts](#) - crea a fondo pagina dei collegamenti ad articoli di argomento simile a quello che si sta leggendo.
3. [All in One SEO Pack](#) - permette di inserire manualmente un titolo, una descrizione e i meta-tag del post, in maniera da ottimizzarlo per i motori di ricerca e permettere un veloce reperimento dell’articolo.

N.B.: Una buona precauzione è anche controllare sempre che il plugin che vogliamo installare sia **compatibile** con la nostra versione di Wordpress. Inoltre ricorda che anche i plug-in vanno aggiornati. Ma non preoccuparti: Wordpress ti avviserà ogni volta degli **aggiornamenti** disponibili anche per i tuoi plugin.

9. Come personalizzare l'aspetto grafico del blog

A questo punto cominci a sentirti a tuo agio col tuo blog. Però c'è una cosa che comincia ad annoiarti: il **tema**. Se vai nella cartella dei temi, cioè in `wp>wp-content>themes`, vedi che ci sono due temi: “[Classic](#)” e “[Default](#)”.

Forse li conosci già bene, se, come credo, sei già andato a curiosare in [Aspetto>Temi](#). Proprio da quest'area dell'Amministrazione di Wordpress puoi selezionare i temi da “far indossare” al tuo blog. In rete trovi tanti temi già fatti. Puoi scaricarne uno, inserirlo nella cartella **themes** e poi selezionarlo dall'Amministrazione per dare un nuovo aspetto al tuo blog. Oppure, più comodamente, a partire dalla versione 2.8, puoi ricercare e selezionare il tema che preferisci direttamente dal pannello di amministrazione: wordpress installerà tutto automaticamente. Ma forse ameresti avere un tema davvero unico. In giro si trovano molti tutorial, però è difficile metterli in atto se non si sa lavorare sul codice. Non disperare, però, perché **anche senza conoscere css e php** puoi fare lo stesso qualche modifica, semplice ma anche molto sostanziale. Ad esempio, se tu prendi in esame un tema già fatto, [Default](#), vedi che dentro la cartella ci sono tanti file **.php**, uno **.css**, uno che si chiama “**screenshot**”, che serve per fornire una sorta di thumbnail (quella che puoi vedere quando sei in “Design”). Ma poi c'è la cartella “**images**”. Se te la cavi con i programmi di grafica, puoi andare a **modificare proprio le immagini** che sono contenute lì:

1. **kubrickheader** è l'immagine dell'header del tuo blog (la parte “alta”).
2. **kubrickfooter** costituisce il fondo (foot=piede) del tuo blog.
3. **kubrickwide** invece è una sorta di immagine-striscia che si ripete in maniera modulare per tutta l'altezza del blog e costituisce le parti “laterali” del corpo della pagina.
4. **kubrickbgcolor** è solo un piccolissimo quadratino che si ripete anch'esso modularmente e costituisce il colore di sfondo della pagina.

Modificando queste immagini, puoi dare un aspetto radicalmente diverso al tuo blog. Ecco come fare:

1. Crea una **copia del tema Default** e mettila in un posto sicuro (così puoi recuperarla in caso di problemi).
2. Apri le immagini della cartella “**images**” e modificalle a tuo piacere, ma attento: le **dimensioni** e i **nomi** devono rimanere identici agli originali, e ricorda che devi **ottimizzare** le immagini per il web, sennò saranno pesanti da scaricare.
3. Per non confonderti, dai un **nuovo nome** alla cartella del tuo tema: non più “default”, ma, ad esempio, “miotema”.
4. Se oltre a cavartela con i programmi di grafica, conosci un minimo di **css**, puoi fare modifiche ancor più sostanziali: il massimo della comodità è lavorare con [Firebug](#), un'estensione di Firefox che semplifica davvero la vita dei designer. Ne ho parlato anche nel mio [portfolio](#).

Piccola nota sul copyright

Non tutti i temi consentono di fare modifiche di questo tipo. Infatti anche il tema è soggetto a copyright, perciò stai bene attento a quello che fai e assicurati di rispettare le licenze con cui il tema che vuoi modificare è stato distribuito. Nel tema “[Default](#)” (che ha licenza GPL) trovi queste informazioni dentro il file `style.css`. Rispetta sempre la proprietà intellettuale dell'autore del tema.

La barra laterale del blog

La barra laterale del blog è una componente molto importante sia per funzionalità che per estetica. In **Aspetto>Widget** puoi aggiungere e personalizzare, appunto, dei **widget**, cioè delle componenti opzionali che andranno a finire nella sidebar. Siccome tutto mi sembra piuttosto semplice, non entro nei dettagli.

Piuttosto, una cosa che sicuramente desideri, se hai installato un tema come “Default”, è che la **sidebar** sia visibile **non solo in homepage, ma anche nelle pagine che costituiscono i singoli articoli**.

Non è difficile, basta modificare il file **page.php** aggiungendo questa linea di codice (che serve ad aggiungere, appunto, la sidebar) appena sopra l’ultima (quella del footer):

```
<?php get_sidebar(); ?>
```

Nei consigli che ti ho dato ho preso come esempio il tema “Default”, ma puoi partire da qualsiasi altro tema. Infatti la struttura è di solito molto simile.

10. Registrazione al servizio di hosting (Altervista) e installazione Wordpress

Ora che hai fatto pratica in locale con Wordpress, giustamente non vedi l’ora di fare il “grande passo” e iniziare a pubblicare finalmente qualcosa. In questa guida faccio riferimento ad **Altervista**, ma anche se scegli un altro hosting puoi trovare delle informazioni utili.

La via più semplice (tutto automatico)

Altervista in questi ultimi mesi ha introdotto parecchie novità. Una di queste è che ha semplificato al massimo il processo per creare un blog; anche di chi non ha molta familiarità con il web può cominciare a pubblicare i suoi articoli nel giro di qualche minuto.

Per gli utenti che si sentono meno esperti, conviene sicuramente usare questo sistema, che permette di installare un blog targato Wordpress in maniera automatica e senza alcuno sforzo. Tutto quello che dovete fare è seguire le istruzioni di questa pagina:

<http://it.altervista.org/come-fare-blog.php>

E’ tutto spiegato talmente bene che mi sembra inutile ripeterlo qui. Tutto ciò che dovete fare si riduce a poche e semplici operazioni: compilare un modulo con i vostri dati, scegliere il nome del blog, scegliere un tema e aspettare poi che arrivi l’email di attivazione. Dopodiché potete accedere al pannello di controllo e... bloggare!

Puoi subito scrivere un articolo, oppure puoi entrare nell’Area di **Amministrazione** per **impostare le tue preferenze** in Impostazioni, analogamente a quanto avevi fatto in locale (cfr. il capitolo 5 di questa guida).

Nel pannello di controllo di Altervista c’è l’area **Alterblog**, da cui puoi scrivere e anche amministrare tutto; ma se preferisci, puoi farlo direttamente dal tuo blog, senza passare per il pannello di controllo di Altervista. Nell’area **Guadagni** puoi scegliere di attivare o disattivare i banner pubblicitari con un semplice click.

La vecchia maniera (semi-automatica)

In Altervista è possibile in ogni caso fare un'installazione alla vecchia maniera. E' un'operazione un po' più complessa, ma non impossibile. Male non fa, comunque, leggere questo capitoletto anche se si è scelto di fare l'installazione automatica.

Questa installazione è ideale quando, ad esempio, si ha già un sito del tipo <http://miosito.altervista.org/> e si vuole inserire il blog nello stesso spazio web, in una sua cartella separata. Il blog sarà raggiungibile ad un indirizzo di questo tipo: <http://miosito.altervista.org/blog> (oppure <http://miosito.altervista.org/wordpress>, o altro, a seconda del nome che decidete di assegnare alla cartella).

1. Compila il **modulo** che trovi in questa pagina: <http://it.altervista.org/sito-gratis.php>. Ti consiglio di attivare anche l'**alias e-mail**, un servizio molto utile.
2. Altervista ti manda una **mail di benvenuto** da conservare sempre, perché ti ricorda username e password per l'accesso e alcuni punti chiave del regolamento (che peraltro consiglio vivamente di leggere per intero: <http://it.altervista.org/regolamento.php>).
3. Cliccando sul link di attivazione presente nell'email, attiverai il tuo spazio web, e accederai automaticamente al tuo pannello di controllo.
4. Ora sei nel tuo pannello di controllo. La barra in alto mostra varie etichette, ognuna delle quali ti permette di intervenire su determinate caratteristiche del tuo sito.
5. Vai in **Io>Profilo** e **cambia subito la password** in qualcosa di più facile da ricordare.
6. Vai su **Altersito>Applicazioni**: è un'area che serve ad installare velocemente dei servizi. Tra questi c'è anche Wordpress. Prima però devi ottenere un **database almeno di classe uno**: clicca sull'apposito link. Il database di classe uno ha il vantaggio di essere gratuito, ma è poco potente; se ti dovessi trovare male, puoi sempre attivarne uno di classe superiore, sempre accedendo a questo pannello da **Altersito>Risorse e upgrade**.
7. Ora puoi tornare in "**Applicazioni**" e **attivare Wordpress**.
8. Scegli il **tema** che ti piace di più tra quelli proposti (più tardi puoi anche sceglierne uno che hai fatto tu, o comunque uno non incluso in quella lista) e **fai continuare l'installazione...**
9. Annota la **password** con cui dovrai loggarti come admin, i **dati per accedere al tuo database** e a questo punto puoi **entrare nel tuo blog** seguendo il link che Altervista ti suggerisce.
10. Entra nel blog, in **Amministrazione**. Dovrai di nuovo **impostare le tue preferenze** in Impostazioni, analogamente a quanto avevi fatto in locale (cfr. il capitolo 5 di questa guida).

Tutto manuale

Non cambia molto rispetto a quanto detto nel capito precedente. Infatti arriva fino al punto 6. Dopodiché:

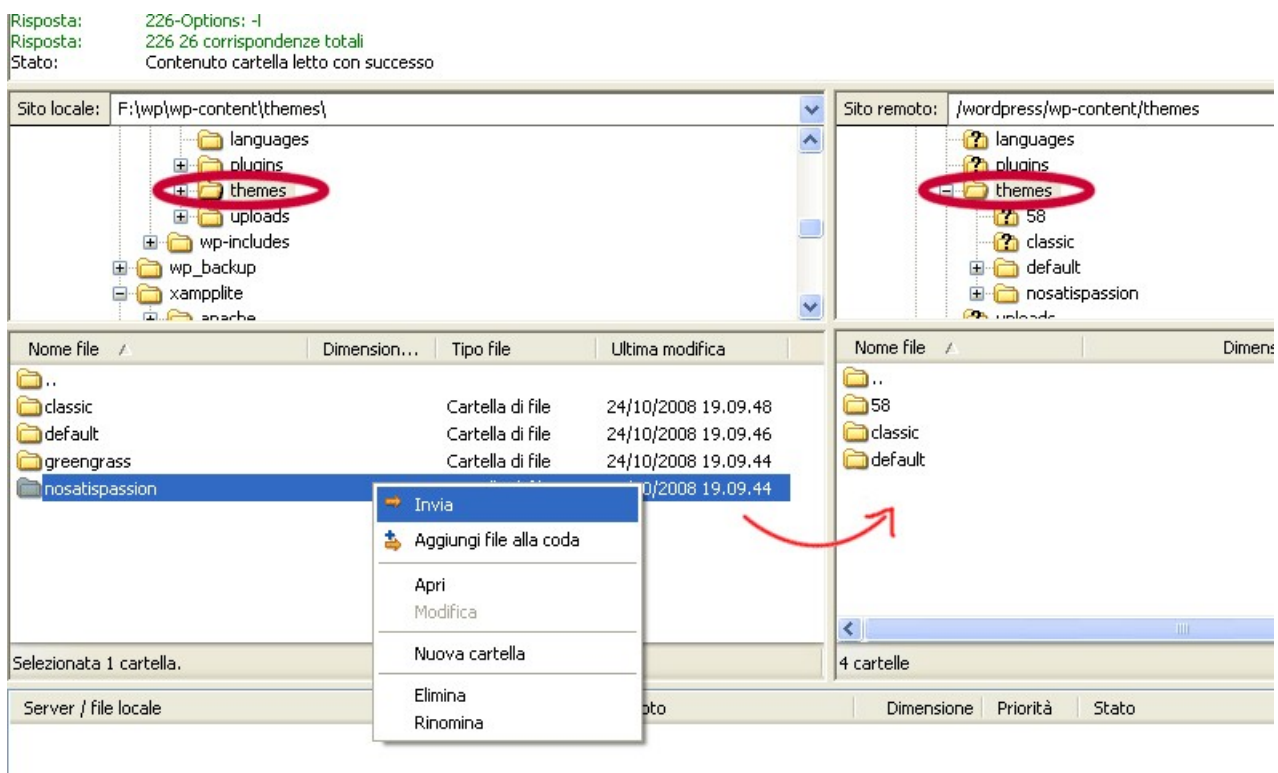
- Fai il trasferimento dei file di installazione (che avrai scaricato dal sito italiano di wordpress) da remoto a locale (abbi cura che il file config.php abbia i giusti dati inseriti).
- Fai partire l'installazione, digitando il corretto percorso nel browser.

Prosegui con i punti 9 e 10 del capitolo precedente.

11. Trasferimento dei file in remoto con Filezilla

Filezilla è un'applicazione semplice e gratuita che ti consente di trasferire comodamente i file da locale a remoto (e anche viceversa).

1. Scarica **Filezilla** da qui: <http://filezilla-project.org/download.php?type=client>
2. **Installalo e avvialo**. Come vedi, è un'applicazione molto spartana.
3. Per collegarti via **FTP** al tuo sito remoto (mettiamo che l'url sia <http://nomesito.altervista.org>), devi **inserire questi dati** nei box in alto:
 - host:** nomesito.altervista.org
 - nome utente:** nomesito
 - password:** (la medesima password con cui accedi ad altervista)
 - porta:** 21
4. Clicca su **“Connessione rapida“**, e vedrai che nel pannello in alto cominciano a scorrere i dati... finché la connessione risulta effettuata.
5. Filezilla ti mostra i tuoi **file locali** nei pannelli a sinistra, e i tuoi **file remoti** nei pannelli a destra. Tutto ciò che devi fare è raggiungere, nel **pannello sinistro**, la tua cartella **wp**.
6. Da lì, raggiungi la cartella dei **temi** e poi quella dei **plug-in**, e trasferiscili in remoto semplicemente trascinandoli oppure facendo clic destro con il mouse e selezionando **“Invia”**. Però assicurati, prima di farlo, che **anche nel pannello destro** (quello dei file in remoto) tu sia collocato nella **cartella corrispondente!** (vedi figura)



Filezilla

7. A questo punto, nel pannello sotto, delle **barre verdi** ti mostreranno il progressivo trasferimento da locale a remoto.

Torna al tuo sito e **attiva i plug-in** e il **tema**.

Una volta controllato che tutto funziona, **puoi cominciare a scrivere e pubblicare** i tuoi articoli! Il blog in remoto usalo per testare temi, plug-in e per fare esperimenti vari.

Problema:

Ti accorgerai presto che, con il tuo blog Wordpress installato in Altervista, non riuscirai a **programmare la pubblicazione degli articoli**. L'operazione fallirà, nonostante tu segua la procedura che ho spiegato nel capitolo 6 della guida. Infatti, succede questo: se vai in **Articoli**, vedi che l'articolo risulta schedato come "**programmato**", e anche **il conto alla rovescia è esatto**, ma **quando arriva il momento di pubblicare, il conto alla rovescia riparte** e va via via incrementando. Cioè, ad esempio, si vede: 2 minuti da ora... 1 minuto da ora... (Poi ricomincia!) 1 minuto da ora... 2 minuti da ora... 3 minuti ecc. ecc.

Soluzione:

1. Vai nel pannello di Altervista, in **Altersito>Risorse e Upgrade>Server to server**.
2. Devi **eliminare le restrizioni alle connessioni server to server**, seguendo le indicazioni. Cioè:
 - Clicca sul link "Procedi con l'identificazione".
 - Mandi un sms al numero indicato, scrivendo la stringa di lettere che ti apparirà
 - Aspetti qualche istante: non chiudere la pagina e non riavviarla.
 - Ad un certo punto, vedrai comparire sulla pagina web l'avviso di avvenuta ricezione del messaggio
 - Ricarichi la pagina cliccando sull'apposito link.
3. **Prova a programmare la pubblicazione** di un articolo adesso: vedrai che il problema si sarà risolto.

Grazie a **Gianluca** per avermi dato questo suggerimento nel [Forum di Altervista](#)

12. Back-up del tuo blog

Il **back-up** regolare del tuo blog è una sana abitudine che è bene tu acquisisca il più presto possibile.

Nella parte 8 della guida già ho menzionato il plug-in [WordPress Database Backup](#) : questo plug-in ti aiuta a fare il **back up del tuo database**. Puoi avviare l'operazione **manualmente** dall'Amministrazione di Wordpress, ma puoi anche **programmare** il back-up ad intervalli regolari (giornaliero, settimanale, due volte al giorno, ogni ora). Puoi anche far sì che il file .zip del back-up ti arrivi **al tuo indirizzo e-mail**.

A questo scopo, il metodo più intelligente di sfruttare questo plug-in è quello di farti mandare lo .zip al tuo indirizzo **gmail**; avrai tanto spazio e tutti i vantaggi di conservare i tuoi file on-line, che saranno sempre recuperabili e al riparo dai danni in cui possono invece incorrere i supporti fisici. Perciò che aspetti? Devi solo impostare l'intervallo di tempo, inserire l'e-mail e... non pensare più al back-up.

N.B.: ti devi ricordare che questo plug-in fa il back-up del **solo database**.

Ciò non è sufficiente: infatti devi provvedere a fare ogni tanto il back-up anche della tua **cartella Wordpress in remoto**. Con **Filezilla** puoi collegarti via ftp alla tua cartella in remoto e trasferirla in locale, nel tuo pc. Così potrai dormire sonni tranquilli...

Semmai avessi necessità di far "risorgere" il tuo blog da un back-up, dovrai **trasferire i file** del back-up su remoto sempre tramite Filezilla. Per il **database**, in PhpMySql dovrai importare le cartelle del database dal file di back-up che ti avrà procurato il plug-in.

13. Aggiornamento a una nuova versione di Wordpress

Voglio dedicare questo capitolo all'**aggiornamento di Wordpress**. Non tutti gli aggiornamenti portano cambiamenti radicali alla piattaforma: anzi, molte volte non te ne renderai nemmeno conto. Tuttavia gli aggiornamenti vanno a **riparare delle falle nella sicurezza**, perciò è sempre opportuno aggiornare i software in generale, e Wordpress non fa certo eccezione.

È molto facile accorgersi quando è disponibile un aggiornamento, perché Wordpress stesso ti mostra un **avviso** non appena entri in **Bacheca**.

Come ho detto, ci sono aggiornamenti che si limitano a risolvere qualche **falla nella sicurezza**. Ci sono però anche aggiornamenti che portano **modifiche più radicali**, come ad esempio è avvenuto con il passaggio dalla versione 2.6.3 alla 2.7, in cui Wordpress ha subito una modifica strutturale molto profonda.

A partire dalla versione 2.7 c'è un'opzione molto comoda che permette di aggiornare "automaticamente" (basta seguire le istruzioni in **Strumenti>Aggiorna**). Oppure, se ci si sente più sicuri, si può scegliere la vecchia e classica installazione manuale. In ogni caso, prima di fare l'aggiornamento, è sempre meglio **documentarsi** se nello specifico occorre seguire una procedura particolare; ed è sempre buona norma fare un backup completo.

Ora descrivo le operazioni che in genere si fanno quando si decide di fare l'aggiornamento manuale:

1. Entra nell'Amministrazione e **disabilita i plug-in**.
 2. Imposta il **tema di default**.
 3. Fai il **backup** (per istruzioni sul backup, rimando alla parte 12 di questa guida):
 1. di tutti i **file** della cartella di Wordpress con Filezilla.
 2. del **database** (ad esempio, con il plug-in Wordpress Database Backup).
 4. Fai il download della **nuova versione** di Wordpress da questo sito: <http://www.wordpress-it.it/wordpress-in-italiano/>
 5. Ora devi **sostituire i file** di Wordpress in remoto con quelli che hai in locale. Per farlo, usa **Filezilla**. Fai attenzione, però, perché non ti conviene sostituire tutto "in blocco". Per cautela, procedi così:
 1. Sostituisci tutti i file "sciolti" della cartella "**wp**", ma assicurati di non cancellare **wp-config.php** dalla tua cartella in remoto.
 2. "**wp-includes**": sostituisci tutti i file sciolti e tutta la cartella "**js**". Nella cartella "**images**" sostituisci solo i file sciolti.
 3. "**wp-admin**": sostituisci tutti i file sciolti e le cartelle. Fai l'upload di "**images**".
 4. "**wp-content**": aggiorna sempre i **plug-in** e i **temi**. Non cancellare i temi non di default (eventualmente puoi sempre recuperarli dal backup). Non cancellare la cartella "uploads".
 6. Vai in <http://miosito/wp-admin/upgrade.php>. Partirà l'upgrade.
 7. Al termine dell'upgrade, **riattiva i plugin e ripristina il tema** che avevi prima.
 8. Se noti qualcosa di strano, fai sempre affidamento sui **file di backup** che hai salvato precedentemente.
-

14. Qualche piccolo trucchetto

1. Nell'area amministrativa si può scegliere quali **moduli** vedere e quali rendere temporaneamente invisibili; basta mettere la spunta alle voci del menu a scomparsa, in alto (Impostazioni schermo).
2. In alto a destra c'è sempre un comodo **pulsante** che consente un rapido accesso alla scrittura di un articolo o pagina, alle bozze, ai media e ai commenti.
3. Dalla Bachecca c'è il modulo **QuickPress**, molto comodo per scrivere un articolo “al volo”.
4. E' possibile scrivere un articolo e poi scegliere di tenerlo sempre visibile in prima pagina. Basta pubblicarlo e poi, dal menu **Visibilità**, vai su **Modifica** e metti la spunta a “Mantieni sempre in prima pagina”.
5. Nella sezione denominata “**Media**” puoi gestire più agevolmente immagini e altri file che decidi di inserire nei tuoi articoli. Qui puoi anche stabilire delle caratteristiche “predefinite” che saranno riproposte automaticamente ogni volta che vorrai inserire un'immagine in un articolo.
6. Puoi scegliere di avere i **commenti annidati**, ma per vedere il cambiamento dovrai anche avere un tema adatto. Puoi anche scegliere di suddividere i commenti **in più pagine**, e puoi scegliere l'**ordine** di visualizzazione (dal più recente al più vecchio o viceversa). Tutte queste scelte sono attuabili da [Impostazioni>Discussione](#).
7. Sarai avvisato anche degli **aggiornamenti del tema**, qualora disponibili.
8. Puoi fare **modifiche di massa ad una serie di articoli** in modo molto veloce. Una volta selezionati gli articoli dall'elenco, seleziona “Modifica” dal menu a tendina e poi premi “Applica”. Dalla pagina che si aprirà potrai, ad esempio, aggiungere un determinato tag a tutto il gruppo di articoli che hai selezionato, senza aprire ogni articolo e modificarli uno alla volta.
9. E' possibile **moderare** i commenti con pratiche **scorciatoie** da tastiera. Bisogna andare in Utenti>Il tuo profilo e mettere la spunta alla voce “Abilitare le scorciatoie da tastiera per la moderazione dei commenti”. Così potrai usare questi shortcuts:

J successivo

K precedente

A approvare

U non approvare

D cancella il commento

S spam

R rispondi

Q modifica il commento

15. Dalla 2.7 alla 2.8: cosa c'è di nuovo

Quest'ultimo capitolo è dedicato a chi ha già familiarità con Wordpress **2.7** e vuole semplicemente capire quali siano le novità della nuova versione, la **2.8**. L'utente medio non noterà cambiamenti particolarmente eclatanti, perché l'aspetto e la gestione non presentano grandi novità.

Comunque, ecco gli aspetti più significativi:

1. Le pagine dell'area amministrativa si caricheranno più velocemente, grazie alla compressione e concatenazione degli script della nuova versione.
2. Finalmente non sarà più necessario aggiornare manualmente al passaggio dell'ora legale. Il cambiamento da adesso avverrà automaticamente.
3. I temi si possono installare direttamente dall'area amministrativa. Basta scegliere che tipo di tema si desidera, impostare la ricerca e, una volta individuato quello che fa al caso nostro, installarlo automaticamente.
4. L'Editor dei temi si vede a colori (evidenziazione della sintassi); in questo modo sarà molto più agevole apportare le modifiche, come se fossimo in un editor professionale.
5. È migliorata anche l'interfaccia di gestione dei widget, più agevole ed immediata.

Conclusione

A questo punto credo tu abbia tutte le informazioni necessarie per gestire le funzionalità fondamentali di un blog targato Wordpress.

E adesso cosa devi fare?

Prima di tutto, cominciare a scrivere. E poi, non smettere mai di studiare e di aggiornarti, se ci tieni al tuo blog.

Ad esempio, potresti adesso lanciarti in una nuova e costruttiva lettura. Io stessa ho avuto modo di vedere e leggere molte guide su Wordpress e sui blog, e mi permetto di consigliarti un ebook che credo sia proprio adatto a chi sta muovendo i primi passi in questo mondo. Il libro si chiama: “Geek Blog Book” ed è proprio un’ottima guida per chi è agli inizi: indica in che direzione muoversi per approfondire e migliorare i vari aspetti che l’attività di blogger comporta. Lo puoi scaricare da qui: <http://geektwice.com/scarica-l%E2%80%99ebook-gratuito-geek-blog-book-sui-segreti-del-mondo-dei-blog/>

Un'altra cosa! Segnati questo link nei tuoi preferiti:

<http://nosatispassion.altervista.org/wordpress/guide/1575/la-mia-guida-e-stata-utile-a/>

Così, non appena il tuo blog è pronto, mi puoi scrivere un messaggio. Io aggiungerò il tuo blog alla lista, così potrai farmi vedere quello che hai realizzato e farlo conoscere anche a tanti altri visitatori.

Detto questo, non mi resta che salutarti e farti gli in bocca al lupo: spero di esserti stata utile e mi piacerebbe che ogni tanto tornassi a trovarmi sul [mio blog](#)! ;)

Qualcosa non va?

Ho cercato di fare del mio meglio scrivendo questa guida, ma nessun è perfetto.

Se noti **refusi**, **errori**, **imprecisioni** di qualunque tipo, ti prego di segnalarli scrivendomi a questo indirizzo:

nosatispassion@altervista.org

Ti **ringrazierò** pubblicamente nel **blog**, e anche nell'**edizione aggiornata** di questa guida. Se mi comunichi l'indirizzo del tuo sito web, lo aggiungerò vicino al tuo nome.

Grazie fin d'ora della tua collaborazione e del tuo tempo!

Mi vuoi aiutare?

La mia guida ti è piaciuta tanto e vuoi fare qualcosa per ringraziarmi? Sei molto gentile e di buon cuore. Come sai, questa è una guida assolutamente gratuita, non chiedo compensi in denaro.

Tuttavia c'è una cosa che mi sarebbe davvero d'aiuto e a te non costerebbe nulla. Potresti parlare di questa guida:

- 1) Ai tuoi amici che vogliono aprire un blog.
- 2) In un articolo del tuo blog.
- 3) Nei servizi di social bookmarking (StumbleUpon, Delicious, ecc), segnalando la pagina da cui è possibile scaricarla: <http://nosatispassion.altervista.org/wordpress/pdf-guida-a-wordpress/>

Non immagini quanto te ne sarei grata! :)

Ciao,
Elisa